



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 14
codice misura	05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione
codice sottomisura	5.2 - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	5.2.1- Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali
Autorità di gestione	Direzione ADG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare



9f305f92



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale (Reg. (UE) 1305/2013 art. 2 lettera h) avversità atmosferiche; lettera k) calamità naturali, comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie; lettera l) eventi catastrofici in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Gli interventi per il ripristino sono attuabili per danni causati da eventi avversi oggetto di formale riconoscimento da parte delle competenti autorità.

1.2. Obiettivi

Focus area 3b): "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Il presente bando prevede la presentazione delle domande di aiuto per interventi di ripristino degli impianti frutticoli, olivicoli, viticoli e delle strutture serricole danneggiati dalla tromba d'aria del 23, 28, 29 agosto 2020 nella provincia di Verona e del 29 agosto 2020 nella provincia di Vicenza

La deliberazione della Giunta regionale n. 1577 del 17/11/2020 ha individuato le seguenti zone territoriali dove trovano applicazione, le condizioni di intervento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 102/2004:

-per la tromba d'aria del 23, 28, 29 agosto 2020, in provincia di Verona: Caldiero, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Montecchia di Crosara, Pescantina, Roncà, San Martino Buon Albergo, Soave, Trevenzuolo, Verona, Zevio;

- per la tromba d'aria del 29 agosto 2020 in provincia di Vicenza: Alonte, Arzignano, Castelgomberto, Dueville, Quinto Vicentino, Sovizzo, Villaverla, Zugliano.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con decreto del 29/12/2020 n. 9402310, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 102/2004, l'eccezionale avversità atmosferica per tromba d'aria del 23, 28, 29 agosto 2020 nei comuni sopraindicati.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori singoli od associati che esercitano attività di coltivazione del fondo, allevamento di animali e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile. Gli agricoltori associati sono identificati nelle società agricole di conduzione terreni.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono ammissibili le imprese agricole:

- a) che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, allevamento animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, da parte del soggetto richiedente
- b) iscritte nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
- c) iscritte nell'Anagrafe del Settore Primario
- d) che conducono una U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio ricompreso nell'ambito territoriale di cui al punto 1.2.
- e) che conducono il capitale fondiario da ripristinare al momento in cui si è verificato il danno e fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni previste al punto 3.4.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Ripristino del potenziale produttivo danneggiato: frutteti, oliveti, vigneti e serre.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi sono ammissibili sulla base delle seguenti condizioni:

1. localizzazione dell'impianto danneggiato nell'area delimitata dalla DGR 1577 del 17/11/2020;



9F305F92



- 2.interventi di ripristino della potenzialità produttiva direttamente collegati tramite nesso causale con l'evento avverso;
- 3.incidenza dei danni sul potenziale produttivo pari o superiore al 30% della produzione lorda vendibile dell'UTE interessata dall'evento avverso;
- 4.investimenti ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- 5.autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
- 6.essere in regola con le normative comunitarie, nazionali e regionali di settore.

3.3. Impegni e prescrizioni operative.

Il ripristino degli impianti e delle strutture dovrà essere eseguito nello stesso luogo dove è presente il potenziale produttivo danneggiato.

Il ripristino con nuovi impianti di vite deve avvenire nel rispetto delle varietà previste nell'allegato tecnico 2 "Bacini viticoli omogenei veneti e varietà autoctone" alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti di cui alla DGR n. 437/2021.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a 5 anni.

3.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto, purché successive al verificarsi dell'evento dannoso di cui al punto 1.2 "Ambito territoriale di applicazione".

Sono considerate ammissibili le spese relative al ripristino di:

a)impianti di colture arboree da frutto, oliveti e vigneti:

- espianto di superficie pari alla superficie da reimpiantare: abbattimento, estirpo, rimozione raccolta trasporto e smaltimento dei materiali di risulta;
- operazioni di messa a dimora: lavorazioni del terreno funzionali all'impianto incluse le necessarie sistemazioni idraulico agrarie, squadratura dell'impianto;
- fornitura e messa a dimora materiale vivaistico;
- fornitura e messa in opera di strutture di sostegno;
- fornitura e messa in opera di impianti antigrandine, antipioggia, antinsetto;
- fornitura e messa in opera di impianto di irrigazione: sono ammissibili esclusivamente le strutture atte alla distribuzione lungo il filare di bassi volumi d'acqua sottochioma (microirrigazione, irrigazione/subirrigazione a goccia). Non sono ammissibili gli impianti di pompaggio, filtrazione, la realizzazione del pozzo ed in ogni caso tutti materiali e le opere necessarie al trasporto dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento alla testata dei filari;

b)serre fisse: fornitura e posa di serre fisse: fondazioni, strutture, coperture;

c)spese generali pari al 5% delle spese di cui ai punti a) e b), secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali del PSR ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.6. Spese non ammissibili

- spese non ammissibili definite dal capitolo 8.1 del PSR 2014-2020 e/o precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali del PSR al punto 2.3.1;
- spese di solo estirpo della coltura senza il ripristino dell'impianto;
- mancati redditi derivanti da perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- spese per il ripristino in superficie diversa da quella dove è ubicato l'impianto danneggiato o con specie diverse da quelle danneggiate.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, è di 24 mesi.



9F305F92



3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria**4.1. Importo finanziario a bando**

Per il presente tipo di intervento l'importo a bando è pari a 1.500.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il contributo è pari al 50% della spesa ammessa.

Il sostegno interverrà fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionali.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per soggetto giuridico è fissata al minimo in 5.000,00 euro e al massimo in 300.000,00 euro. La spesa massima ammissibile per unità di superficie ripristinata è quella indicata nell'allegato tecnico 1 che riporta i prezzi massimi unitari dei costi di ripristino delle strutture aziendali ai fini assicurativi previsti dal DM 0162946 del 09/04/2021.

Sono ammessi i contributi in natura, consistenti in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario, con le modalità e i limiti previsti al punto 2.4.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

Il costo totale dei contributi in natura non può essere superiore alla spesa accertata per l'intera operazione, dedotto l'aiuto pubblico. Il costo unitario dei contributi in natura è indicato all'allegato tecnico 1 del presente bando.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). Gli aiuti sono cumulabili con altri aiuti di stato purché gli interventi riguardino diversi costi ammissibili individuabili, oppure con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto. Se del caso il contributo verrà diminuito per ridurre il risarcimento totale fino alla concorrenza dei costi ammissibili per il ripristino fermo restando il massimale di spesa indicato al punto 4.3.

Le spese per gli interventi di ripristino di cui al presente bando non possono essere oggetto dei finanziamenti previsti da:

- DGR n. 1577 del 17/11/2020 "Proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica e delimitazione aree danneggiate in alcuni comuni delle provincie di Verona e Vicenza. Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i.";
- Piano Nazionale di Sostegni al settore vitivinicolo – misura ristrutturazione e riconversione vigneti.
- Piani Operativi del settore Ortofrutticolo.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1078/2016 e s.m.i.

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati.

Verranno ammessi a beneficio i soggetti, compresi nella graduatoria, sino a utilizzare il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria.



9F305F92



Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo di intervento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Ai fini della formazione della graduatoria sono considerati i seguenti criteri di selezione ed i relativi punteggi indicati in corrispondenza di ciascuno.

Principio di selezione 5.1.1.1: Tipologia di beneficiario (IAP, CD)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	40

Criterio di assegnazione: per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

Principio di selezione 5.1.1.2 Tipologia del potenziale produttivo danneggiato

Non applicato.

Principio di selezione 5.1.1.3: Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 3.1		Punti
3.1.1 > 70%	potenziale produttivo interessato	30
3.1.2 > 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato	20
3.1.3 > 40% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato	10

Criterio di assegnazione: la percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'azienda, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di AVEPA, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 102 del 13/10/2020.

Qualora tali valori non fossero rappresentativi della realtà aziendale devono essere sostituiti dai dati aziendali corredati da specifica documentazione probante.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'AVEPA, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA, entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento, completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico redatto sulla base del Prezziario Regionale agroforestale, del Prezziario regionale del settore viticolo di cui all'allegato tecnico 4 alla DGR n. 437/2021 e del prezziario regionale dei lavori pubblici (per le zone montane si farà riferimento al prezziario della CCCIAA di Belluno). La relazione deve contenere una tabella nella quale viene riportato l'eventuale utilizzo di prestazioni volontarie;
2. eventuali autorizzazioni necessarie per l'esecuzione delle opere;
3. Autorizzazione proprietario del terreno ad eseguire i lavori nel caso il richiedente non fosse proprietario del terreno;
4. documentazione fotografica degli effetti dell'evento avverso, nei casi l'azienda non sia già stata oggetto di preventivo sopralluogo da parte di AVEPA. Qualora non fosse disponibile la documentazione fotografica l'azienda dovrà allegare una specifica perizia asseverata sottoscritta da un tecnico a dimostrazione dei danni causati dall'evento avverso;
5. documentazione relativa ad eventuali coperture assicurative;
6. schema di calcolo della PLV aziendale per la determinazione dell'incidenza del danno.



9F305F92



I documenti indicati dal punto 1 al punto 6 sono considerati essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali di AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori di ripristino del capitale fondiario e relazione tecnica sui tempi di lavoro eseguiti con manodopera aziendale e sui lavori eseguiti;
4. dichiarazione di indennizzi ricevuti per le medesime finalità da altri Enti pubblici o documentazione di indennizzi da soggetti privati con indicazione del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione;

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco (e di controlli ex post successivi al pagamento del saldo per operazioni connesse a investimenti) ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547

– Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it



9F305F92



Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>



9f305f92



Allegati tecnici

ALLEGATO 1- Spesa massima ammissibile – importi unitari

Impianti di frutteti, oliveti e vigneti	IMPORTO MAX €/ha
Oliveti	18.000
Vigneti	19.500
Frutteti a bassa densità (pesco, actinidia, ciliegio, albicocco ecc.)	15.000
Frutteti a media densità (melo e pero x 2500 – 3000 piante/ha)	25.000
Frutteti ad alta densità (melo e pero x 11000 – 13000 piante/ha)	45.000
Serre, ombrai, serre per fungicoltura	€/mq
Serre con struttura in metallo e copertura in vetro temperato	230
Serre con struttura in metallo e copertura in vetro non temperato o materiali in plastica rigida (vetroresina, PVC bi-orientato, vedril, policarbonato, plexiglas)	200
Serre tunnel o multitunnel con struttura in metallo, copertura in film plastico (doppio o singolo) e tamponature laterali in plastica rigida (come sopra)	120
Ombrai: strutture indipendenti in ferro zincato coperte con rete ombreggiante	30
Serre per fungicoltura: strutture ad arco ricoperte con strati di nylon isolante coibentato munite di controllo di aerazione a doppio strato	120
Reti antigrandine, antipioggia	€/ha
Reti antigrandine	12.000
Reti antigrandine con sovrastanti film plastici per la forzatura degli impianti frutticoli	14.000
Teli / reti antipioggia-antigrandine	25.000
Reti antinsetto	€/mq
Reti antinsetto	0,40
Manodopera aziendale	€/ora
Manodopera aziendale	14,00



9f305f92

